



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 24/09/2013 .

Oggetto: Costituzione Società Consortile per azioni denominata Società per la

Regolamentazione del Servizio di gestione dei rifiuti (S.R.R.) denominata Enna Provincia -

Sospensione di un'ora e rinvio al giorno successivo. -

L'anno duemilatrecentoquattro addì ventiquattro del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore (assente) | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore (assente) |
| 5) La Pusata Michele | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio | 17) Siciliano Angelo (assente) |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 15

Scrutatori: Di Dio Giovanni

Assenti n.: 5

Ferrigno Fabrizio

Ora:

Cumia Liborio

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3, iscritto all'o.d. g. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Costituzione Società Consortile per azioni denominata Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione dei rifiuti (S. R. R.) denominata "Enna Provincia", dando lettura dell'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Sindaco.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

il Consigliere Puzzo cl. 58, il quale ritiene opportuno ascoltare le argomentazioni del Capo Settore e del Sindaco in merito all'adesione alla S. R. R.

Il Consigliere La Pusata, il quale evidenzia l'importanza della problematica in trattazione e, quindi, invita il C. C. ad affrontare la tematica con serenità, sia per quanto riguarda le modalità di espletamento del servizio, sia dal punto di vista economico. Afferma che, all'interno del partito Grande Sud, la problematica è stata affrontata con particolare attenzione, specie per quanto attiene la fuoriuscita dalla società del Comune di Piazza Armerina, considerato che la contrada Albana, facente parte del territorio di Piazza Armerina, è abitata solo da cittadini barresi. Si sofferma sulla scarsa qualità del servizio fornito dall'ATO e, per evitare di ricadere nelle stesse difficoltà incontrate con quella gestione, auspicherebbe una gestione ad opera del Comune. Conclude il suo discorso, invitando l'intero C.C. a ponderare bene la questione e pervenire ad una decisione unanime.

Entrano i Consiglieri Faraci e Cumia Salvatore. Presenti: 17 Consiglieri.

Il Sindaco, il quale chiarisce che, in effetti, il nostro Comune ha già aderito alla SRR con apposita deliberazione. La G. C. ha adottato un proprio atto di adesione alla SRR che, oggi, viene sottoposto all'approvazione del C.C., al fine di dirimere qualsiasi dubbio sulla competenza dell'organo deliberante.

Si sofferma sulla gestione consortile con Pietraperzia e sulla necessità del presente atto, necessario perché Piazza Armerina, a condizione che si faccia carico di tutto il personale e delle attività passive, ha deciso di aderire alla SRR "Caltanissetta 2". Auspica che con la nuova Società il servizio possa funzionare meglio.

In merito al Referendum per il passaggio della C. da Albana al nostro Comune, zona che ricade nel territorio di Piazza Armerina ma abitata da cittadini barresi, comunica che è stato chiarito che al Referendum devono partecipare solo i residenti nella contrada, perché interessati al passaggio ad altro Comune.

Entra il Consigliere Siciliano. Presenti: 18 Consiglieri.

Il Consigliere Lo Monaco, il quale afferma di essere d'accordo con quanto dichiarato dal Cons. La Pusata. Invita tutti i colleghi a partecipare attivamente alla discussione, perché si tratta di un argomento che interessa tutta la comunità.

Ricorda che, nel 2002, l'opposizione esprime voto contrario alla costituzione degli ATO. Oggi, la Regione Sicilia, preso atto della cattiva gestione del servizio e dell'intera questione riguardante i rifiuti solidi urbani, opera una svolta trasformando gli ATO in SRR, società consortile che consente ai Comuni di gestire in proprio il servizio della raccolta dei RSU.

Dichiara di essere favorevole all'approvazione dell'atto in trattazione, anche perché, dice, l'adesione alla SRR sarebbe approvata, ex abrupto, dal Commissario Straordinario inviato dalla Regione.

Il Consigliere Puzzo cl.58, il quale evidenzia la contraddittorietà dei discorsi del Sindaco e del Cons. Lo Monaco. Afferma che aderire alla SRR significa fare un salto nel buio. Ritiene che i Comuni debbano predisporre gli atti dovuti perché ancora non è stato approvato alcun atto di adesione. Invita il Sindaco ad assumersi le proprie responsabilità con l'atto di Giunta già adottato.

Il Sindaco, il quale ritorna sull'adesione alla SRR dovuta per legge ed afferma di essere d'accordo sulla necessità di non fare diventare la nuova Società un nuovo carrozzone. Ribadisce il fatto che la Deliberazione di C.C. sia necessaria per evitare eventuali ricorsi da parte degli utenti.

Il Consigliere La Pusata, il quale è del parere che la costituzione della SRR stia partendo con il piede sbagliato come partì l'ATO, a tal punto da non avere le idee chiare circa la competenza dell'organo che deve approvare la relativa deliberazione.

A nome del gruppo Grande Sud, vuole sapere dal Sindaco, con certezza, se il servizio funzionerà

alla perfezione e conoscere i vantaggi che trarrà il Comune consorziandosi con Pietraperzia. Invita il Sindaco, infine, ad accettare tutti i consigli che i Consiglieri vorranno dare e impegnarsi a intraprendere azioni forti e determinate per pervenire ad un servizio ottimale nell'interesse della cittadinanza.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale ribadisce quanto asserito dal Consigliere Puzzo cl. 58. Dichiarò di essere contrario alla proposta di deliberazione in trattazione, ma favorevole alla gestione diretta del servizio da parte del Comune. Non trova corretto che il Sindaco dica che l'atto in questione non approvi l'adesione alla SRR e, allora, conclude, che la proposta è stata formulata in modo errato. Stasera, continua, dovremmo stabilire le nuove quote a seguito dell'uscita di Piazza Armerina che, tra l'altro, non ha ancora deciso di aderire alla SRR di Caltanissetta. Esterna la propria perplessità sulla fine che farà il personale che opera nell'ambito dell'ATO di Piazza Armerina.

Dichiara, anche a nome del gruppo che rappresenta, di non essere d'accordo a ratificare un atto del quale non riesce a capirne il significato.

Il Consigliere Lo Monaco, il quale asserisce che si tratta di soli dubbi di forma. L'adesione alla SRR è un atto dovuto per legge, il cui scopo è quello di intraprendere un percorso nuovo per la gestione ottimale di un servizio che, così com'è strutturato, non funziona proprio. La nuova SSR consentirà ai Comuni la gestione in proprio del servizio che arrecherà benefici certi, anche in merito alla gestione del personale. Con l'atto in trattazione si devono ridefinire le quote perché sono passate da 20 a 19.

Tutti concordiamo nel volere un servizio funzionante e meno oneroso per i cittadini, pur non essendo, la nuova società, la panacea ai nostri problemi.

Chiude il suo intervento rivolgendo l'invito al Sindaco di dare incarico all'U.T.C. per la ridefinizione dei confini del nostro Comune, chiarendo, una volta per tutte, come recita in modo molto chiaro la legge regionale n.30/2000, che al Referendum partecipano solo i cittadini residenti in zona e interessati al passaggio ad altro Comune.

Il Sindaco, il quale assicura il proprio impegno a far funzionare il servizio.

Il Consigliere Puzzo cl. 58, il quale chiede di leggere lo statuto della SRR.

Il Consigliere La Pusata, il quale, invece, è del parere che bisogna chiarire le posizioni, atteso che, se il gruppo del Megafono ha già deciso di votare contro, è assolutamente inutile dare lettura dello Statuto. Aveva auspicato una approvazione unanime, ma se questa non è possibile, sarebbe più corretta una discussione costruttiva, piuttosto che lavarsene le mani, oggi, per potere dire, alla prossima campagna elettorale, di non avere partecipato alla costituzione della SRR.

Propone di sospendere la seduta per un chiarimento tra i gruppi, al fine di trovare una soluzione unanime.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale, per chiarire la propria posizione, chiede che vengano dissipati i suoi dubbi circa il contenuto della proposta di deliberazione, atteso che prima si è detto che l'adesione è già stata approvata dal Commissario ad acta e, ora, si chiede, ancora, di deliberare l'adesione alla SRR.

Il Sindaco, il quale, aldilà della forma della proposta, chiede al gruppo del Megafono di chiarire se sono o meno d'accordo sull'adesione alla SRR.

Entra l'Assessore Bonferraro.

Il Consigliere Puzzo cl. 58, il quale fa rilevare al Sindaco di non avere, erroneamente, investito il Consiglio Comunale nella decisione assunta in merito alla convenzione con Piazza Armerina per il servizio relativo alla C.da Albana, considerato che compete al C. C. l'approvazione delle convenzioni.

E' del parere che l'adesione alla SRR sia un salto nel buio e chiede al Sindaco di partecipare a tutti i cittadini quanto costerà il servizio. Dichiarò che il suo gruppo non condivide la nuova SRR che, sicuramente, sarà un carrozzone come lo è stato l'ATO.

Il Consigliere Di Dio, il quale, convinto dell'interesse che riveste per i cittadini tutta la problematica, domanda al Sindaco se è vero che il Comune già fa parte della SRR, se bisogna ridefinire le quote societarie e se c'è la possibilità di scegliere o se, comunque, eventualmente sarà il

Commissario a provvedere, in sostituzione del Consiglio.

Fa rilevare che non c'è da parte sua volontà di fare ostruzionismo, ma che è anche vero che sulla SRR non si hanno le idee chiare. Infine, si domanda se i Consiglieri, pur nell'obbligatorietà dell'adesione, hanno la possibilità di proporre dei suggerimenti.

Il Consigliere Lo Monaco, il quale dichiara di essere favorevole alla proposta avanzata dal Consigliere La Pusata, a condizione che ci sia la volontà di addivenire ad una soluzione condivisa. Per il resto, condivide i dubbi espressi dal Consigliere Di Dio.

Chiarisce che la legge impone l'adesione e che, stasera, si rende necessario rideterminare le quote che, da venti, sono diventate diciannove, con la fuoriuscita del Comune di Piazza Armerina.

Riferisce, altresì, che al C. C. viene data la possibilità di avanzare delle proposte migliorative al servizio che sarà gestito in proprio dal Comune e che non si può conoscere il piano finanziario perché ancora non è stata costituita la società.

Conclude il suo intervento, sostenendo che la responsabilità sulla SRR è in capo ai singoli Comuni rappresentati dai Sindaci e il Sindaco, dinnanzi al C.C., si è impegnato ad assicurare il proprio impegno per un servizio ottimale.

Il Consigliere Di Dio, il quale non mette in dubbio l'impegno del Sindaco, ma esterna la sua perplessità in merito alla costituzione di una società molto simile alla precedente e, pertanto, esige delle spiegazioni tecniche, come poc'anzi richiesto.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale propone di non aderire e, comunque, chiede di riformulare la proposta per ridefinire le quote, a causa dell'uscita dalla società del Comune di Piazza Armerina.

Il Consigliere Vetriolo, il quale si dichiara perplesso sulla possibilità di non aderire, considerato che, qualora il Consiglio decidesse di non aderire, in sua sostituzione, provvederebbe il commissario ad acta, come è avvenuto nel 2012, allorché il Consiglio rinviò la trattazione del punto, che fu approvato l'indomani dal Commissario.

Rivolgendosi ai Consiglieri Puzzo cl. 58 e Ferrigno F., chiede loro di proporre delle soluzioni concrete per la gestione in proprio del servizio. In tal caso, sarebbe il primo a votare contro l'adesione. E' del parere che possano essere apportati dei correttivi alla delibera e conclude il suo intervento, invitando il Sindaco a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'avvio della raccolta differenziata e per la gestione del servizio in proprio.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, il Presidente, prima di porre ai voti la proposta di sospensione della seduta precedentemente avanzata dal Consigliere La Pusata, verificata l'assenza del Consigliere Scrutatore Dio Dio, propone di sostituirlo con il Consigliere Cumia S.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 16 consiglieri presenti e votanti. Assenti: 4 (Di Dio, Ferrigno A., Bevilacqua e Faraci).

Indi, il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione, che dà il seguente esito:

Presenti e votanti: 16 Consiglieri.

Favorevoli: 11 (Cumia S., Lo Monaco, La Pusata, Cumia L., Vetriolo, Spataro, Puzzo cl. 55, Patti, Nicolosi, Salvaggio e Paternò);

Contrari: 4 (Ferrigno F., Ferrigno G., Puzzo cl. 58 e Siciliano);

Astenuto: 1 (Zuccalà).

La seduta è sospesa. Sono le ore 21,30.

Alla ripresa della seduta, alle ore 22,30 sono presenti 13 Consiglieri: (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Lo Monaco, La Pusata, Di Dio, Ferrigno G., Puzzo cl. 55, Puzzo cl. 58, Faraci, Siciliano, Nicolosi e Salvaggio).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere La Pusata, il quale si congratula con il neo Assessore Bonferraro e, in merito all'incontro che ha avuto luogo durante la sospensione, partecipa al C. C. che, per un maggiore approfondimento della tematica, si è deciso di aggiornarsi alle ore 20,00 del giorno successivo.

Entrano i Consiglieri Spataro, Vetriolo e Patti. Presenti: 16 consiglieri.

Indi, si registrano i seguenti interventi:

Il Presidente, il quale porge gli auguri al neo Assessore.

Il Sindaco, il quale si associa agli auguri rivolti al neo assessore e ringrazia l'Assessore uscente, Dott. Bernunzo.

Anche il Consigliere Ferrigno F. si associa agli auguri al neo Assessore e, nel contempo, presenta alla Presidenza un O. d. G. sul piano di recupero 2, per essere trattato nella prima seduta consiliare utile.

Il Consigliere Vetriolo, il quale dichiara che l'O.d.G. presentato dal Consigliere Ferrigno F. è un documento condiviso da tutti i consiglieri. Porge i suoi auguri al neo Assessore Bonferraro e ringrazia l'Assessore dimissionario, Dott. Bernunzo, che ha dovuto dimettersi per impegni di lavoro. Anche i Consiglieri Lo Monaco, Patti, Spataro e Salvaggio estendono i loro auguri al neo Assessore Bonferraro.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, il Presidente invita il C. C. a porre a votazione la proposta di sospensione avanzata dal Consigliere La Pusata.

Preso atto che alcuni Consiglieri abbandonano l'aula, invita il V. Segretario a verificare il numero legale procedendo all'appello nominale, che dà il seguente esito:

Consiglieri assenti: 10;

Consiglieri presenti: 10: (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., La Pusata, Di Dio, Ferrigno G., Puzzo cl. 58, Faraci, Siciliano e Nicolosi).

Pertanto, verificato che manca il numero legale per proseguire la seduta, il Presidente la sospende per un'ora, avvertendo che il prossimo appello sarà chiamato alle ore 23,40.

Alle ore 23,40, alla ripresa dei lavori, il Vice Segretario prende atto dell'assenza di tutti i Consiglieri e, pertanto, constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, visto l'art. 23 dello Statuto Comunale e l'art. 17 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale, dà atto che la seduta viene rinviata al giorno successivo, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale
Ill.mo Signor Sindaco

LORO SEDI

Oggetto: Ordine del giorno piano di recupero 2 (contrada gurretta).

I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

- Che i residenti del quartiere gurretta hanno presentato una nota al Sindaco con la quale lamentavano la totale assenza di opere primarie e secondarie;
- Che il Sindaco ha indetto in data 12/09/2013 una riunione dei capigruppo a seguito della nota di cui sopra per cercare una soluzione unitaria;

CONSIDERATO

- Che nella conferenza dei capigruppo è stato deciso di predisporre un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche per dare mandato al Sindaco e all'Amministrazione ad attivarsi per trovare tutte le possibili soluzioni al delicato problema di cui in oggetto.

PROPONGONO

Un ordine del giorno che impegni Il Sindaco, e l'Amministrazione a valutare attentamente la questione impegnando fin da ora l'amministrazione a ricercare tutte le soluzioni possibili nell'interesse dei residenti e di tutta la collettività.

Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Proponenti

Il primo Firmatario (Cons. Fabrizio Ferrigno)

Trattato nelle fidei
del 24/09/2013

9/12